

Istruzione per la compilazione e la gestione PFI indirizzi di studio professionali:

Manutenzione e assistenza tecnica (IP15)

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (IP19)

Introduzione

Il **Progetto Formativo Individuale** (PFI) non è un'incombenza burocratica ma costituisce lo strumento fondamentale per progettare e realizzare attività di personalizzazione utili allo sviluppo delle competenze dello studente. Per tale motivo la sua compilazione va effettuata per tempo altrimenti si trasforma in un mero strumento di documentazione a posteriori.

Per la realizzazione del PFI è fondamentale che tutto il CdC lavori utilizzando l'approccio della didattica per competenze tramite la progettazione condivisa e, almeno in alcuni casi, interdisciplinare, delle UdA (unità di apprendimento).

Il PDP o il PEI non sostituiscono il PFI che, al contrario, integra obiettivi, strumenti e misure previsti in tali documenti.

Fase 1: Compilazione

All'inizio del percorso scolastico del **primo anno di corso** è obbligatorio (D.Lgs. 61/2017 e D.I. 92/2018) che il CdC compili e approvi entro il 31 gennaio il PFI di ogni studente della classe prima.

Negli anni successivi i PFI vanno rivisti almeno all'inizio dell'anno scolastico, per l'individuazione delle azioni di personalizzazione, al termine del primo periodo, per verificarne l'andamento e mettere in atto eventuali azioni correttive, al termine dell'anno scolastico per verificare l'andamento globale ed i risultati conseguiti.

Tali passaggi vanno sempre discussi e verbalizzati all'interno del CdC.

Il PFI va sempre approvato dal CdC entro il 31 gennaio dell'anno di corso.

Nel primo consiglio di classe annuale il coordinatore di classe, sentito il CdC, individua un **congruo numero di docenti** che assuma la funzione di tutoraggio rivolta agli studenti. I nominativi di tali docenti vanno **comunicati alla DSGA**, per la predisposizione della **nomina**, ed al **prof. Galati Michele**, per la gestione dell'**abilitazione su Argo PFI con i nominativi degli studenti per i quali il singolo docente è stato individuato come tutor.**

Nel primo mese circa dall'inizio dell'anno scolastico i docenti tutor ed il CdC effettuano una serie di osservazioni e rilevazioni sugli studenti utili a verificare le necessità di personalizzazione dei percorsi di apprendimento (carenze e potenzialità diffuse).

Tramite le osservazioni e rilevazioni effettuate, i dati del Bilancio personale iniziale e le informazioni sul percorso scolastico pregresso presenti in segreteria didattica (in particolare certificazione delle competenze effettuata al termine del primo ciclo scolastico) i docenti tutor, con la supervisione del coordinatore di classe, predispongono le bozze del PFI per ogni studente della classe.

Tali bozze vengono predisposte attraverso l'applicativo Argo PFI, il quale contiene anche già la sezione "Bilancio Iniziale".

I docenti della classe, abilitati anch'essi su Argo PFI per le funzioni di consultazione, prendono visione delle bozze dei PFI.

Il CdC prende nota dei PFI e **progetta azioni di personalizzazione** dei percorsi che consentano di lavorare sulle necessità emerse. Tali azioni vanno segnate nei singoli PFI degli studenti.

A questo punto il documento che è stato generato, ed eventualmente modificato sulla base delle indicazioni in termini di personalizzazione emerse dal CdC, viene approvato dal CdC, entro il 31 gennaio di ogni anno di corso, con apposita delibera e reso visibile allo studente ed alla famiglia tramite l'apposita funzione dell'applicativo.

La stessa scadenza vale anche per i PFI degli studenti di nuovo ingresso nel nostro Istituto, a seguito di percorsi di riorientamento, esami integrativi o di idoneità.

Tramite la presa visione del documento da parte dello studente e della famiglia lo stesso viene automaticamente approvato (**non sono necessarie firme cartacee, salvo eventuale comunicazione successiva da parte del Dirigente Scolastico**).

Il coordinatore di classe invia i documenti approvati (in forma cumulativa) alla segreteria didattica tramite la funzione "invia a Gecodoc" presente sull'applicativo.

Fase 2: Gestione

I docenti del CdC che svolgono attività di personalizzazione secondo quanto progettato con i colleghi comunicano ai tutor PFI degli studenti le valutazioni delle competenze, indicando titolo dell'UdA, monte ore dedicato, azioni di personalizzazione, valutazioni/osservazioni effettuate, livelli di competenze rilevate, eventuali progetti realizzati.

I docenti tutor monitorano con cadenza mensile i dati inseriti e propongono al CdC, in particolare al termine del primo periodo didattico, eventuali azioni di personalizzazione o modificazioni di quelle già progettate.

Al termine dell'anno scolastico, prima dello scrutinio conclusivo, i docenti tutor, con la supervisione del coordinatore di classe, effettuano un controllo sui PFI degli studenti verificando se i percorsi realizzati abbiano conseguito i risultati attesi e/o eventuali criticità emerse o ancora presenti.

Fase 3: fine anno scolastico (scrutinio)

Nello scrutinio di fine anno (D.M. 766/2019):

Nel caso del **primo anno scolastico**, il CdC valuta gli studenti ed esprime le possibili modalità di conclusione dell'anno, ossia:

- studente AMMESSO all'anno scolastico successivo;
- studente ammesso all'anno scolastico successivo CON REVISIONE DEL PFI, in questo caso nel PFI dello studente vanno individuate le modalità di revisione previste, sia con compiti da svolgere nel corso della sospensione delle attività didattiche, sia con la frequenza di eventuali corsi di recupero, sia con azioni da svolgere nel corso dell'anno scolastico successivo;
- studente NON AMMESSO all'anno scolastico successivo a causa delle carenze rilevate che non sarebbe colmabili neanche con una revisione del PFI. In questo

caso si dovranno annotare nel PFI dello studente eventuali percorsi di ri-orientamento anche prevedendo passerelle con la leFP.

Nel caso degli **anni scolastici successivi al primo**:

- studente AMMESSO all'anno scolastico successivo
- studente con SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO, in questo caso vanno individuate e segnate nel PFI le modalità di recupero previste;
- studente NON AMMESSO all'anno scolastico, in questo caso vanno segnate nel PFI le carenze rilevate ed eventuali percorsi di ri-orientamento anche prevedendo passerelle con la leFP.

Al termine di ogni anno scolastico i docenti tutor, con la supervisione del coordinatore di classe inseriscono nel PFI una sintesi dei percorsi di personalizzazione svolti e delle valutazioni delle competenze dei singoli studenti nonché la valutazione finale sul progetto e le eventuali cause di non ammissione o ri-orientamento.

N.B. Per la formazione sull'uso dell'applicativo Argo PFI, sulle modalità di compilazione e gestione del documento, sulle funzioni del docente tutor e sulla relazione tra PFI e didattica per competenze si rinvia ad uno specifico corso di formazione che sarà attivato dalla scuola.